



Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

COMITATO PER LO SVILUPPO DEL VERDE PUBBLICO

Deliberazione n. 25

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Uffici di diretta collaborazione del Ministro

REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. 0008153/GAB del 04/05/2018
Ufficio di Gabinetto

NELLA riunione del 2.5.2018, in presenza del Cons. Massimiliano Atelli, Presidente, del Gen. C.A. Antonio Ricciardi, componente, della Dr.ssa Alessandra Stefani, componente, del Prof. Carlo Blasi, componente, del Dr. Vittorio Emiliani, componente, del Prof. Marco Marchetti, componente, del Dr. Andrea Sisti, componente,

VISTA la legge n. 10/2013;

VISTA la legge n. 113/1992, e in particolare l'art. 1, comma 2, secondo periodo;

RELATORI il Cons. Massimiliano Atelli e il Prof. Marco Marchetti,

il Comitato

delibera quanto segue.

Premessa

E' diffusa esperienza, nel Paese, che comitati di quartiere e singoli cittadini siano disposti a contribuire, con donazioni volontarie, e a partecipare operativamente a interventi di messa a dimora di alberi, da condividere con le amministrazioni locali, specie in luoghi nei quali, per eventi esterni, cattiva manutenzione, rifacimento di marciapiedi o altro, le piante vengono abbattute.

Si tratta di situazioni in cui, in buona sostanza, i cittadini desiderano mettere a dimora alberi a proprie spese su suolo comunale.

Questa fattispecie trova una sua cornice giuridica di riferimento nell'art. 1, comma 2, seconda parte, l. n. 113/1992, come modificato dalla l. n. 10/2013, secondo il quale <<Il comune stabilisce una procedura di messa a dimora di alberi

quale contributo al miglioramento urbano i cui oneri siano posti a carico di cittadini, imprese od associazioni per finalità celebrative o commemorative.>>.

1. In base alla norma anzidetta, ciascun comune è tenuto quindi a stabilire una procedura di messa a dimora di alberi quale contributo al miglioramento urbano con oneri posti a carico di cittadini, imprese od associazioni per finalità celebrative o commemorative.

In quanto stabilita dal Comune, tale procedura si configura come procedimento amministrativo vero e proprio, regolato – come tale – dalla l. n. 241/1990 e s.m, ad iniziare da quanto previsto dall'art. 2 della medesima. Per conseguenza, l'amministrazione è tenuta a concludere il procedimento con un provvedimento espresso, ed entro un termine prestabilito.

2. Più spesso, la procedura di cui sopra prevede che attraverso il sito internet dell'amministrazione comunale si possa scaricare un modulo di adesione al programma attivato dal Comune per la donazione di alberi da mettere a dimora. Nel modulo, il richiedente può di regola indicare la specie e la localizzazione dell'albero o degli alberi che intende donare.

All'invio del modulo fa seguito, in genere, un contatto telefonico o via email, ad iniziativa del Comune, per avere conferma della proposta del richiedente ed eventualmente, sentito il parere dei tecnici arboricoltori, presentare un'alternativa.

Una volta individuata e concordata localizzazione, tipologia di albero e specie da utilizzare, il richiedente riceve dall'amministrazione una comunicazione di conferma, e a quel punto dovrà inviare all'ufficio comunale competente la ricevuta del versamento dell'importo.

3. Da ultimo, questo Comitato coglie l'occasione per precisare che, laddove - nell'art. 1, comma 2, seconda parte, l. n. 113/1992, come modificato dalla l. n. 10/2013 - ci si riferisce ad una procedura di messa a dimora di alberi quale contributo al miglioramento urbano con oneri posti a carico di cittadini, imprese od associazioni <<*per finalità celebrative o commemorative*>>, ciò va inteso nel senso della piena sufficienza anche di eventuali finalità di autocelebrazione (di

persone fisiche o imprese). Non è perciò necessario che si tratti di celebrazioni di interesse generale.

Inoltre, nei casi che qui interessano, la procedura stabilita dall'amministrazione comunale deve prevedere il diritto del donatore di apporre e a mantenere sull'albero oggetto della donazione o nello spazio di pertinenza dell'albero una targa a memoria dell'atto di liberalità compiuto.

I RELATORI



IL PRESIDENTE

